

Eav, via alle transazioni con i creditori Azzeramento del debito entro il 2017

Di **FEDERICO MERCURIO**

Ente Autonomo del Volturno (Eav), la holding regionale del trasporto pubblico locale, avvia tra qualche settimana un piano di azzeramento del debito. Il presidente della società a totale partecipazione pubblica (Regione Campania socio unico), **Umberto De Gregorio**, sta avviando contatti con i creditori per procedere a una serie di transazioni e chiudere così in via definitiva la stagione delle pendenze e dei contenziosi. A dare la spinta definitiva provvedono sia il Governo che gli stessi creditori dell'azienda.

Palazzo Chigi, con l'ausilio del parlamento, ha sbloccato 600 milioni di euro che serviranno per pagare tutti gli arretrati. I creditori, invece, premono perché proprio a fine 2016 scade la norma che blocca le esecuzioni per via giudiziaria sul patrimonio di Eav. Una disposizione che nasce per la prima volta nel 2012 quando, subito dopo la creazione della holding con Eav che di fatto ingloba **Circumvesuviana**, **Metrocampania Nordest** e **SepSA**, si scopre che i debiti a bilancio ammontano a un miliardo di euro a fronte di un capitale sociale di poco superiore ai dieci milioni. Un fallimento in piena regola che però viene scongiurato grazie all'intervento delle istituzioni e alla norma salva Eav. Che poi viene prorogata fino ad oggi, quando da Roma arrivano i soldi necessari a ripianare i debiti. Soldi che secondo l'entourage di Eav fanno parte di uno stanziamento del 2013 mai giunto a destinazione mentre a sentire altre fonti, e diversi parlamentari, i fondi provengono dalla dotazione comunitaria e vengono quindi sottratti a possibili investimenti sul territorio. Tra i creditori forti di Eav figurano **Aet**, **Ansaldo**, **Imeco**, **Loy-Dona-Brancaccio**, **Borselli** e **Pisani**. Società che da sole avan-



Un treno della Circumvesuviana alla stazione di Napoli-Montesanto

zano 158 milioni di euro di crediti per lavori di fornitura, manutenzione e opere a terra. L'altro caposaldo del piano di rilancio dell'azienda ha come orizzonte il 2018. Per quella data, infatti, Eav conta di aver chiuso il discorso per l'ingresso nel capitale sociale di nuove risorse.

Fonti ben accreditate riferiscono a ildenaro.it che sono in corso contatti con "investitori istituzionali". Sulla loro natura è però difficile dire e non è opportuno avventurarsi in ipotesi visto che non più tardi di qualche settimana fa è stata seccamente smentita l'ipotesi di un interes-

samento di **Trenitalia**. Del resto il presidente della Regione Campania, **Vincenzo De Luca**, ha più volte escluso la possibilità di una cessione, anche per singoli rami d'azienda, di Eav a società private. Una soluzione, però, è necessaria anche perché il tempo stringe.

E LA REGIONE ACQUISTA ALTRI 12 TRENI DAI FRANCESI DI **ALSTOM**

La giunta regionale della Campania ha deliberato l'acquisto di altri 12 nuovi treni Jazz (di produzione **Alstom**), per l'erogazione del servizio ferroviario regionale da parte di **Trenitalia**. I convogli andranno ad aggiungersi ai primi 12 Jazz in servizio in Campania dallo scorso aprile. Con un investimento complessivo di 84 milioni di euro, i 12 ETR.425 acquistati qualche mese fa vengono immessi in servizio in Campania entro l'anno in corso, i primi 4 già a partire dal mese di luglio. La Campania è l'ottava regione italiana a ricevere questi treni, a cui seguiranno in futuro Sicilia e Provincia autonoma di Trento. I treni Jazz dispongono di aria condizionata, sistema di vi-

deosorveglianza, incarrozzamento a raso e con una capacità variabile a seconda dell'allestimento interno andranno a sostituire progressivamente le più vetuste ALE 724, che dagli anni '80 svolgono servizio principalmente sul passante di Napoli (Linea 2), con estensioni anche verso Salerno e Formia. Tra qualche settimana arriveranno anche dei nuovi convogli sulla Cumana e la società Eav stima di rinnovare per gran parte il parco macchine entro il 2019, anno in cui termina il mandato dell'attuale amministrazione regionale. Complessivamente dall'inizio del 2016 a oggi sono già stati investiti circa 100 milioni per l'acquisto di treni. ●●●

PALUMBO
GROUP
SHIPYARDS
NAPLES MESSINA MALTA MARSEILLE TENERIFE